

MUMEC tra scienza e tecnologia nella comunicazione

Valentina Casi

MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione, Via Ricasoli, 22. I-52100 Arezzo.

E-mail: museocomunicazione@comune.arezzo.it

RIASSUNTO

Il MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione è una realtà museale presente nel Comune di Arezzo da 15 anni. Suono, scrittura, immagine sono le tematiche principali presentate nei circa 500 m² dell'esposizione nella sede di Palazzo Comunale, con un excursus storico-didattico particolarmente stimolante per gruppi scolastici di ogni età. Focus principale è la sempre più diffusa sensazione di scontatezza della presenza e del funzionamento dei nuovi mezzi di comunicazione.

Parole chiave:

museo, comunicazione, media, tecnologia, 2020.

ABSTRACT

MUMEC, science and technology in communication

The MUMEC Media and Communication's Museum is in the historical Town Building of Arezzo, in the heart of the city center. Entering, we find us forehead into a trip in the history of the telecommunications. Precinema, cinema, sound's reproduction, telegraphy, writing, calculation: from the beginning to the modern technologies.

Key words:

museum, communications, media, technologies, 2020.

Il MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione è una realtà museale presente nel Comune di Arezzo da 15 anni. Suono, scrittura, immagine sono le tematiche principali affrontate all'interno dell'esposizione con sede nel Palazzo Comunale in circa 500 m² con un excursus storico-didattico particolarmente stimolante per gruppi scolastici di ogni età. L'idea della necessità di un luogo culturale di questo tipo, fra storia, scienza e tecnologia, proviene dalla sempre più diffusa sensazione di scontatezza della presenza e del funzionamento dei nuovi mezzi di comunicazione. L'idea di far nascere un museo di storia delle moderne tecnologie si fa, però, risalire a circa 30 anni fa quando il Comune di Arezzo realizzò, in collaborazione con il Museo di Storia della Scienza di Firenze (oggi Museo Galileo), una mostra sulla radio d'epoca dal titolo "Il Mondo in Casa - i primi 40 anni di storia della radio". Per la mostra fu indispensabile la collaborazione dello storico e collezionista Fausto Casi che mise a disposizione la sua ricca collezione, corpo fondamentale del Museo. A oggi il MUMEC è da considerarsi un vero e proprio viaggio nella storia delle telecomunicazioni: il precinema, il cinema, la riproduzione dei suoni, la telegrafia, la scrittura, il calcolo, sino ad arrivare alle moderne tecnologie che l'emergenza epidemiologica Covid-19 ci ha insegnato ancor più ad apprezzare. La mission del Museo è quella di conservare e proporre alle generazioni future la storia di tutto ciò che quotidianamente

viene usato con indifferenza proponendo stimoli, domande e risposte a tante curiosità (Figg. 1, 2) (Casi, 2017). La collezione del MUMEC ha da pochi anni ricevuto il prestigioso riconoscimento di Museo di Rilevanza Regionale da Regione Toscana per qualità, quantità e sviluppo di tale tematica. Ogni anno sono infatti moltissime le attività portate avanti in sinergia con realtà territoriali, nazionali e internazionali, ma fisso è il rapporto con la Fiera Antiquaria di Arezzo di cui il Museo è da considerarsi mostra collaterale permanente (Casi, 2018: 209-243).

Andando ad analizzare specificatamente l'anno 2020, l'emergenza Covid-19 ha poi costretto il mondo intero, e anche quello della cultura, a fermarsi nel mese di marzo. Lo stop dettato dalla situazione non ha però impedito il proseguire delle attività assieme alla volontà di restare a contatto con il pubblico. Nasce proprio da questo spirito di ripartenza da parte del MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione l'iniziativa "Chiudi la porta di casa, apri le porte alla tua fantasia con le storie del MUMEC" che è andata di fatto ad aprire la celebrazione dei 15 anni di apertura della sede espositiva al pubblico, dal dicembre 2005, nelle sale del Palazzo Comunale di Arezzo. Una collezione ampia quella del Museo, che ha da sempre portato il visitatore a farsi domande sui nuovi mezzi di comunicazione fra grandi personaggi, storia e sviluppi. Il MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo, a porte

chiuso, si è proposto, quindi, di inserire visibilità culturale all'interno di pagine social, Facebook e Instagram in primis, sul sito web e non solo. Il Museo nel mese di aprile ha infatti avviato una serie di appuntamenti giornalieri sui social e settimanali su RadioFly (98.5-106.1 MHz) con podcast disponibili nel sito del Museo stesso (v. sito web 1) nella sezione "Le storie del MUMEC - La Cultura non si ferma". La storia del cinema (Casi, 2015: 7-24; 2016: 227-232), della radio, della TV e altro ancora sono stati i protagonisti delle puntate che sono andate gradualmente a ripercorrere la storia di quegli oggetti ormai parte della nostra quotidianità, e anche grazie ai quali si è fatto meno sentire il distanziamento imposto dall'emergenza. L'iniziativa è stata inserita nell'ambito dei percorsi attivati da ICOM Italia, il Comitato italiano dell'International Council of Museums nella linea di promozione culturale a musei chiusi denominata "La Cultura non si ferma".

Quella del 19 maggio 2020 è stata poi una data da ricordare per la storia del MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione: dopo due mesi di chiusura, infatti, il Museo ha riaperto le sue porte, uno fra i primi in Toscana, dando un importante segno di ripartenza per il settore culturale della città di Arezzo. L'energia e la forte volontà di lanciare questo messaggio di ripresa da parte della Direzione Museale sono state affiancate da un grande lavoro di équipe portato avanti con il Settore Musei ed EcoMusei di Regione Toscana, con la diffusione anticipata delle linee guida, e gli uffici del Comune di Arezzo per normative, sanificazione e comunicazione.

Lo slancio e la fiducia in una volontà di recupero della programmazione annuale hanno spinto il MUMEC

Museo dei Mezzi di Comunicazione ad affiancare Regione Toscana nella programmazione di "S-Passo al Museo", supportando l'iniziativa dei campi museali estivi e rendendosi disponibile come capofila dei musei regionali nell'iniziativa che ha visto in seguito coinvolti dieci istituti culturali. I campus, svolti nel Museo a cavallo fra agosto e settembre, nel pieno rispetto di tutte le linee guida dettate dall'emergenza Covid-19, hanno visto la collaborazione della Fondazione Monnalisa onlus di Arezzo con la programmazione di una settimana dedicata a moda e cinema, andando così ad avviare l'anno dedicato al grande regista Federico Fellini.

Sabato 24 ottobre, nel pieno rispetto delle normative, è stata poi la giornata di avvio ufficiale delle celebrazioni felliniane programmate come punto cardine per il 2020 dal MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione ma rimandate dal maggio all'ottobre a causa dell'emergenza Covid-19. L'iniziativa, vista la valenza e l'interesse destato, è stata inserita all'interno del circuito delle celebrazioni ufficiali nazionali del Comitato FELLINI 100 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Celebrando questa significativa ricorrenza il Museo aretino vuole attraversare una delle anime più intense e articolate di Fellini, regista italiano di fama internazionale applaudito non solo dal mondo del cinema per i suoi film ma anche da quello della radio nonché per il suo indubbio talento artistico espresso nei suoi meravigliosi disegni e bozzetti. Punto cardine del progetto vuole essere una rieducazione giovanile al mondo del cinema, iniziando dalla bellezza e dal ruolo centrale del cinema italiano le cui anime più nascoste sono perfettamente evidenziate nell'esposizione. I temi trattati dalla stessa



Fig. 1. Ingresso del MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione.



Fig. 2. Il cinema e la radio al MUMEC.



Fig. 3. 100 anni di Fellini, l'esposizione MUMEC 2020/2021.

sono infatti vari e insoliti ma atti a sottolineare il ruolo centrale dello studio della perfezione nei minimi dettagli di tutto il necessario per arrivare alla creazione di capolavori indelebili della cinematografia. Le macchine da ripresa, la grafica dei manifesti pubblicitari, il ruolo del direttore della fotografia e del rumorista con la sua inseparabile valigia, i disegni e le caricature sono le anime della mostra aretina aperta al pubblico non più da maggio a dicembre 2020 come era previsto ma sino al giugno 2021, in parallelo al calendario scolastico. Appositamente per l'esposizione è stato stampato un catalogo redatto dal curatore scientifico del MUMEC prof. Fausto Casi. L'esposizione nel corso del 2020 è stata aperta al pubblico solamente pochi giorni vista la risalita della curva dei contagi e il conseguente DPCM di chiusura degli istituti culturali dai primi giorni di novembre 2020 sino al gennaio 2021 che ha segnato l'inizio di uno slalom continuo fra chiusure e aperture, rendendo difficoltosa la programmazione (Fig. 3) (Casi, 2020).

Nel corso del 2020, essendo saltati o reinventati molti eventi, sono stati portati avanti progetti di creazione di nuove sinergie e nuovi rapporti istituzionali, come l'ingresso del MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione all'interno della Fondazione Italia Giappone del Ministero degli Esteri come unici rappresentanti del settore culturale. Sempre più stretti continuano a essere i rapporti dell'istituzione museale con associazioni del territorio andando a rimarcare la natura di museo ormai parte integrante del tessuto culturale, turistico, educativo e sociale della città. Fondazione Arezzo InTour, Accademia Petrarca di Lettere Arti e Scienze, Società Storica Aretina, Brigata Storica degli Amici dei Monumenti, Terra d'Arezzo e Fotoclub Chimera sono solo alcune delle realtà da cui l'Associazione Culturale "Il Mondo in Casa", e quindi il MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione, ottiene collaborazione costante in tutte le attività presentata in forma di sostegno o patrocinio dell'iniziativa in questione (Fig. 4). Ufficializzato a inizio 2020 è stato invece il rapporto di collaborazione con i Centri per l'UNESCO di Arezzo, Firenze e Torino, unici Centri UNESCO italiani. Gli stessi, riscontrando importanti parallelismi fra le tematiche delle istituzioni e quelle della mission museale, hanno scelto di sottoscrivere una convenzione triennale di collaborazione fissa alle iniziative museali stesse. Altra collaborazione triennale è quella ufficializzata nel mese di ottobre 2020 con le Università degli Studi di Siena e di Firenze con la possibilità di ospitare tirocini nella struttura museale a partire dalla prima parte del 2021 divenendo sempre più un centro sì espositivo, ma anche di formazione e documentazione, vere anime della vita museale.



Fig. 4. Esposizione collaterale alla Fiera Antiquaria allestita dal Museo.

Il MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo nel corso del Congresso ANMS 2020 si è così presentato per la prima volta, cercando di dare un'infarinatura sulla sua struttura museale relativamente ai vari settori: dalle sue basi, con la nascita risalente a 15 anni fa, sino alla vivida attività che l'emergenza Covid-19 ha solamente rallentato, ma non fermato, portando un ripensamento e uno sfruttamento ancora maggiore di tutte quelle tecnologie della cui storia il Museo aretino si fa, sin dalla sua inaugurazione, portavoce. Un Museo, in conclusione, in continua crescita e sviluppo, aperto ad affrontare nuove tematiche, nuove sfide espositive e nuove progettazioni, e aperto alla costante ricerca di partner e collaborazioni per approfondire il grande tema e la grande storia dei mezzi di comunicazione in genere.

BIBLIOGRAFIA

- CASI F., 2015. *Dalla lente al cinema*. MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione.
- CASI F., 2016. *Il Cinema muto fra emigrazioni e ritorni*. MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione.
- CASI F., 2017. *I mezzi della memoria in mostra*. MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione.
- CASI F., 2018. *Storie di vita alla fiera antiquaria*. MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione.
- CASI F., 2020. *100 anni di Fellini*. MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione.

Siti web (ultimo accesso 14.02.2021)

- 1) MUMEC Museo dei Mezzi di Comunicazione www.museocomunicazione.it